

COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA

di Dario Fo, Franca Rame

con Chiara Francini, Alessandro Federico

regia Alessandro Tedeschi

Nella sera di domenica 12 novembre il pubblico del Teatro Giacosa ha potuto assistere alla messa in scena di “Coppia aperta...quasi spalancata” da parte di Chiara Francini e di Alessandro Federico, per la regia di Alessandro Tedeschi. Lo spettacolo rappresentato, trae spunto dall’omonima commedia scritta da Franca Rame nel 1983 e portata in scena per la prima volta da Dario Fo al Teatro Ciak di Milano a dicembre dello stesso anno. In un’intervista Fo stesso dichiarò che questa commedia rimane una delle opere teatrali maggiormente rappresentate assieme alla moglie, con circa 700 produzioni a livello mondiale.

Per oltre un’ora Chiara Francini e Alessandro Federico hanno intrattenuto gli spettatori con un’interpretazione davvero avvincente, portando in scena una classica commedia all’italiana in cui l’attrice, nei panni di Antonia, diventa la protagonista della vicenda in cui rivendica il proprio ruolo di donna all’interno della coppia dopo la separazione con il marito, interpretato da Federico. Antonia, dopo aver scoperto di essere stata tradita numerose volte, decide di reclamare i propri diritti e assieme al consorte concorda di trasformare la loro relazione in una coppia aperta. L’intera vicenda muta però decisamente quando nella vita di Antonia compare un amante, causando inevitabilmente la gelosia del marito, poiché non si sarebbe mai aspettato che lei potesse intraprendere una nuova relazione e per la prima volta si accorge della sua esistenza. In seguito a questo avvenimento la vicenda assume un tono più tragico, fino al punto in cui il marito minaccia numerose volte di suicidarsi per ottenere nuovamente l’attenzione di Antonia.

La grande energia che la Francini ha portato in scena, assieme a tratti di sensualità, e la comicità di Federico hanno impreziosito l’intera vicenda narrativa, grazie anche all’inserimento di numerose battute decisamente comiche. Entrambi gli attori hanno saputo coinvolgere a pieno il pubblico creando in diversi casi anche alcuni efficaci scambi di battute con il pubblico stesso.

La tragicommedia tratta tematiche di grande attualità pur essendo stata rappresentata per la prima volta nel 1983, sull’onda delle riforme sociali degli anni Settanta riguardanti le politiche sociali e familiari che hanno portato ad una maggiore emancipazione della donna sia a livello pubblico che privato. In particolar modo il personaggio di Antonia incarna il desiderio e la rivendicazione femminile del proprio ruolo all’interno di una classica famiglia borghese e in modo ironico porta in scena gli espedienti per “sopravvivere” all’interno dell’ambiente domestico.

Come già detto in precedenza, le tematiche trattate si riferiscono molto esplicitamente anche ai giorni nostri; le vicende dei due protagonisti possono rappresentare dei comportamenti reali che in alcuni frangenti sfociano in tragici e purtroppo frequenti casi di violenza domestica, fino all’uccisione del coniuge per motivi di gelosia.

Lo spettacolo è stato impreziosito anche dall’alternarsi di diverse scenografie, che richiamavano in un primo momento l’abitazione della coppia, mentre successivamente la casa di Antonia, simboleggiando la sua rinascita e il cambio di vita dopo la conclusione della relazione. Oltre alle

scenografie, la performance dei due attori è stata accompagnata anche da numerose musiche e efficaci effetti sonori.

“Coppia aperta...quasi spaventata” rappresenta una commedia in cui ogni spettatore può ritrovare una parte di se stesso grazie al fatto che viene portata in scena l’insofferenza che si può manifestare di fronte all’idea di monogamia; infatti la scelta dei due protagonisti di diventare una “coppia aperta” rappresenta da un lato il desiderio di emancipazione femminile della moglie, ma dall’altro gli atteggiamenti di gelosia da parte del marito, che possono verificarsi in seguito a tale decisione. Situazioni molto comuni e molto vere.

In conclusione la battuta “Prima regola: perché la coppia aperta funzioni, deve essere aperta da una parte sola, quella del maschio! Perché... se la coppia aperta è aperta da tutte e due le parti... ci sono le correnti d’aria!” è la più vera delle tante accuse che vengono fatte dalla protagonista al marito.

Gli spettatori sono stati molto coinvolti dalla rappresentazione: il pathos e il coinvolgimento emotivo portato sul palco dagli attori grazie alla loro grande complicità ed energia è stato tangibile e il pubblico non si è certo sottratto a tale coinvolgimento e ha manifestato tutto il suo entusiasmo alla fine dello spettacolo.

Camilla Sveva Bruno_VB_A.G.B.